

IL MISTERO DEL BARBASTELLO

Di Giuliano Marrucci

Collaborazione di Eleonora Zocca

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Provincia di Benevento. Grazie alle condizioni morfologiche e di vento favorevoli, qui negli anni si è sviluppata una tra le maggiori concentrazioni di pale dell'intera penisola. Ma la maggior parte delle pale sono state installate quando l'eolico non era ancora economicamente sostenibile, e ognuna ci costava una montagna di quattrini di finanziamenti pubblici. Ora che invece lo sviluppo tecnologico le ha rese più sostenibili è diventato molto più difficile ottenere le autorizzazioni. Soprattutto da quando la guida Antonio di Maria, che dell'opposizione all'eolico ha fatto uno dei suoi cavalli di battaglia

ANTONIO DI MARIA - PRESIDENTE PROVINCIA DI BENEVENTO SOSPESO DAL 26/11/2021

Io ho sempre sostenuto che l'eolico può essere una risorsa ma se inserito bene nel contesto paesaggistico. Noi abbiamo un piano di coordinamento provinciale che la provincia ha da diversi anni dove, recita, che sui crinali di interesse oggi non è compatibile con l'energia eolica

GIULIANO MARRUCCI

L'eolico se non lo faccio sui crinali dove lo faccio

ANTONIO DI MARIA - PRESIDENTE PROVINCIA DI BENEVENTO SOSPESO DAL 26/11/2021

No, ma ci sono dei crinali che sono idonei

GIULIANO MARRUCCI

Quindi ci sono dei progetti presentati su cui la provincia non ha espresso questa perplessità

ANTONIO DI MARIA - PRESIDENTE PROVINCIA DI BENEVENTO SOSPESO DAL 26/11/2021

No, abbiamo fatto le osservazioni ma sempre in questo modo

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Il modo è questo: ad ogni richiesta di nuovo impianto la provincia risponde dicendo che queste aree hanno già subito un "assalto indiscriminato da parte degli impianti eolici", e quindi invece di farne di nuovi bisognerebbe fare il revamping, cioè aggiornare con nuove tecnologie più performanti quelli vecchi

GIULIANO MARRUCCI

Ridurre il numero di pale che è esattamente quello che avete chiesto di fare voi, no?

ALBERTO GATTA – RESP.TECNICO COSTRUZIONE IMPIANTI IVPC

Infatti, infatti. Nel nostro progetto si prevede di dismettere 33 aerogeneratori esistenti, con la sostituzione di 6 nuovi aerogeneratori di nuova generazione, che chiaramente riducono l'impatto, con addirittura un aumento anche della potenza installata. Addirittura un aumento di più del 50%

GIULIANO MARRUCCI

E la Provincia cosa vi ha risposto?

ALBERTO GATTA – RESP. TECNICO COSTRUZIONE IMPIANTI IVPC

La provincia ritiene che non bisogna sovraccaricare il territorio con impianti eolici, quando è chiaro che noi non stiamo sovraccaricando ma addirittura stiamo riducendo

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Con le installazioni delle pale di nuova generazione, più performanti, si eliminerebbero con un sol colpo quattro quinti degli impianti e si riuscirebbe ad aumentare la fornitura di energia pulita

ANTONIO DI MARIA - PRESIDENTE PROVINCIA DI BENEVENTO SOSPESO DAL 26/11/2021

La provincia di Benevento si deve dotare di un piano energetico provinciale dove si vanno a individuare le aree idonee e le aree non idonee

GIULIANO MARRUCCI

Ok. e perché non lo avete fatto?

ANTONIO DI MARIA - PRESIDENTE PROVINCIA DI BENEVENTO SOSPESO DAL 26/11/2021

Noi stiamo lavorando

GIULIANO MARRUCCI

Ma è a fine mandato ora

ANTONIO DI MARIA - PRESIDENTE PROVINCIA DI BENEVENTO SOSPESO DAL 26/11/2021

Io sono qui da ottobre 2018. Ho trovato una provincia ferma sull'edilizia scolastica, ferma sul ciclo di rifiuti, zero interventi sulla viabilità. Allora vi è anche una scala di priorità.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Pochi giorni dopo questa intervista Di Maria è finito agli arresti domiciliari insieme ad altre 7 persone, tutte con incarichi nelle amministrazioni del Beneventano, per accuse che vanno dalla corruzione aggravata, alla turbata libertà degli incanti. Chissà se anche questo incide su come si individuano le priorità.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Il problema è proprio quello. Buonasera, insomma per i nostri amministratori quella non è una priorità, ora è vero che noi ci troviamo di fronte probabilmente alla sfida più complessa della storia dell'umanità: la transizione ecologica. Per mantenere gli impegni sottoscritti anche a livello internazionale, abbattere le emissioni di CO2 entro il 2050, il nostro Paese dovrebbe costruire ogni anno impianti da 8000 MW. A che cosa servirebbero questi impianti per produrre, ogni anno, 15000 Gigawatt/h di energia da fonti rinnovabili. Al momento ne stiamo producendo ogni anno meno di un decimo di quello che dovremmo. Questo perché? Perché per l'iter di approvazione di questi progetti ci si impiega spesso 5

anni e mezzo, bisogna ottenere il benessere di 55 enti, bisognerà rispondere anche fino a 350 integrazioni. Poi alla fine magari spunta il barbastello e salta tutto quanto. Eppure non mancano gli esempi positivi. Il nostro Giuliano Marrucci.

GIULIANO MARRUCCI

Qui siamo nel comune di Affio, a due passi da Verona, e questi aerogeneratori sono stati messi addirittura in un'area di interesse comunitario. Sono i prati aridi del monte Mesa, un ecosistema estremamente delicato dove proliferano fiori rarissimi come questi, che sono minacciati dall'avanzare del bosco da un lato e dei vigneti dall'altro

RAFFAELLO BONI – RESPONSABILE LEGAMBIENTE BALDO-GARDA (VR)

La nostra cura è stata nel cercare di inserire questi aerogeneratori mantenendo la biodiversità presente, ma non solo mantenendola, addirittura arricchendola. Su quella scarpata là, ad esempio, dopo 7 anni sono nate le prime orchidee spontanee. Certo, si può discutere sulla bellezza, ma anche ammesso che queste fossero bruttissime, e noi siamo bravi a inventare una fonte di energia rinnovabile meno impattante, bene: queste qua vengono smontate e il Monte Mesa torna ad essere quello che era in origine

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

A progettare questo impianto è stato lui: Marco Giusti. che negli ultimi 20 anni ha lavorato giorno e notte per convincere i suoi capi all'Agsm, la multiutility di Verona, a diventare una delle pochissime multiservizi italiane che investono direttamente nella creazione di nuovi impianti rinnovabili

GIULIANO MARRUCCI

Con questo impianto qua sostanzialmente cosa dimostriamo?

MARCO GIUSTI - DIRETTORE PROGETTAZIONE E RICERCA AGSM VERONA

Che si può fare un impianto con il consenso totale della cittadinanza

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Ma anche quando si fa tutto a regola d'arte, i tempi non tornano

MARCO GIUSTI - DIRETTORE PROGETTAZIONE E RICERCA AGSM VERONA

Qui abbiamo avuto 2 anni di misure del vento, un anno di progettazione, 5 anni e mezzo di iter autorizzativo....

GIULIANO MARRUCCI

Come 5 anni e mezzo

MARCO GIUSTI - DIRETTORE PROGETTAZIONE E RICERCA AGSM VERONA

5 anni e mezzo.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Un paio di anni fa l'ingegner Giusti ha presentato il progetto per un impianto nel Mugello

GIULIANO MARRUCCI

E sono questi due faldoni?

MARCO GIUSTI - DIRETTORE PROGETTAZIONE E RICERCA AGSM VERONA

Sì, e questo è lo studio di impatto ambientale

GIULIANO MARRUCCI

cioè, ma sono pieni questi?

MARCO GIUSTI - DIRETTORE PROGETTAZIONE E RICERCA AGSM VERONA

son pieni eccome. 50 documenti ciascuno. Quando l'abbiamo presentato ci hanno detto: ma noi non abbiamo mai visto un progetto così in dettaglio. E dopo han detto: per esprimere un parere di compatibilità ambientale abbiamo bisogno di integrazioni. In tutto erano 350 integrazioni. Questo è il foglio in cui ogni riga rappresenta una delle richieste di integrazione che ci è stata fatta durante l'iter autorizzativo dai 58 enti. Ogni riga è una richiesta e a ogni riga corrisponde un documento di quelli che hai visto nel mio armadio di risposta

GIULIANO MARRUCCI

(risata)

MARCO GIUSTI - DIRETTORE PROGETTAZIONE E RICERCA AGSM VERONA

No, non c'è da ridere, è un lavoro serio. Poi il tutto può fermarsi, dopo tutto questo lavoro, se la sovrintendenza continuerà a esprimere parere negativo e ricorrerà in presidenza al Consiglio dei ministri, perché ha questa facoltà

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Gli stessi identici problemi riguardano anche gli impianti fotovoltaici. Comune di Tuscania, provincia di Viterbo. In questo terreno privato una delle società del gruppo Gis da quasi 4 anni sta cercando di costruire un impianto fotovoltaico di oltre 100 ettari

GIULIANO MARRUCCI

E questo al momento in cui avete iniziato l'iter autorizzativo doveva essere il parco fotovoltaico più grande d'Italia

RAFFAELLO GIACCHETTI – PRESIDENTE GIS (GRUPPO IMPIANTI SOLARI)

Esatto, 150 megawatt

GIULIANO MARRUCCI

Cosa vuol dire 150 megawatt?

RAFFAELLO GIACCHETTI – PRESIDENTE GIS (GRUPPO IMPIANTI SOLARI)

50 mila famiglie, diciamo così

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

L'iter viene avviato ad aprile 2018 e a febbraio 2019, in tempo record, tutti i quasi 60 enti coinvolti hanno già dato parere positivo

GIULIANO MARRUCCI

Quindi, a cose normali, questo impianto quando sarebbe potuto entrare in produzione?

RAFFAELLO GIACCHETTI – PRESIDENTE GIS (GRUPPO IMPIANTI SOLARI)

Agosto dello scorso anno

GIULIANO MARRUCCI

Quindi se eravamo in un paese normale, avevamo un impianto che aveva completamente decarbonizzato un capoluogo di provincia italiano da più di un anno

RAFFAELLO GIACCHETTI – PRESIDENTE GIS (GRUPPO IMPIANTI SOLARI)

Da più di un anno. Esatto

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

A mettere il bastone tra le ruote è stata la soprintendenza, che ha il potere di bloccare tutto

GIULIANO MARRUCCI

Che motivazioni ha addotto

RAFFAELLO GIACCHETTI – PRESIDENTE GIS (GRUPPO IMPIANTI SOLARI)

Il parere negativo riportava: l'impianto è troppo grande e non va bene. Il parere è negativo per dimensioni, tecnologia e materiale utilizzati. Le dimensioni era la grandezza dell'impianto, la tecnologia il fotovoltaico e il materiale utilizzato quelli che sono i materiali per il fotovoltaico. Dico: ma il progetto va bene, non va bene? No, no ma noi il progetto non l'abbiamo visto. Ho fatto: "scusate ma date parere negativo senza aver visto il progetto?". "sì perché tanto è troppo grosso"

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Dopo aver espresso la sua contrarietà il Mibact formula la sua opposizione in consiglio dei ministri, e tra i punti sollevati dichiara che nella zona ci sarebbero i resti di una necropoli etrusca

GIULIANO MARRUCCI

Nel supporre l'esistenza di questa necropoli etrusca si faceva riferimento a dei....

GIOVANNI SICARI - RAPPRESENTANTE LEGALE GIS (GRUPPO IMPIANTI SOLARI)

A dei documenti. Noi abbiamo fatto l'accesso agli atti, e questi documenti non esistono

GIULIANO MARRUCCI

in che senso non esistono?

GIOVANNI SICARI – RAPPRESENTANTE LEGALE GIS (GRUPPO IMPIANTI SOLARI)

Erano citati in una pubblicazione non scientifica di una ventina di anni fa. La citazione di questo libro è stata ripresa dal parere MIBACT, senza andarli a vedere, perché quei documenti non esistono

GIULIANO MARRUCCI

Cioè, ma è un falso?

GIOVANNI SICARI – RAPPRESENTANTE LEGALE GIS (GRUPPO IMPIANTI SOLARI)

Si chiama falso storico

GIULIANO MARRUCCI

Cioè scusa, ma in un procedimento così complesso, che dura due anni, 60 enti, mette tutti insieme, questi fanno un'opposizione in base a un documento che non c'è?

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Altro punto: a ridosso dell'area ci sarebbe un casale del '500. Questo.

GIOVANNI SICARI – RAPPRESENTANTE LEGALE GIS (GRUPPO IMPIANTI SOLARI)

È un agriturismo. È una costruzione moderna, e non è assolutamente vincolato. Tra l'altro ristrutturata più volte – risulta tutto – senza particolari permessi proprio perché non è un bene vincolato

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Per valutare questi punti il consiglio dei ministri si prende oltre un anno di tempo. Alla fine del quale i proponenti decidono di fare ricorso per silenzio e inadempimento. Ma a pochi giorni della prima udienza il Consiglio dei ministri rimescola di nuovo le carte, accoglie l'opposizione del Mibact, e la trafila si riallunga

GIULIANO MARRUCCI

E non era l'unico procedimento in corso

GIOVANNI SICARI – RAPPRESENTANTE LEGALE GIS (GRUPPO IMPIANTI SOLARI)

No, in quel momento ce n'erano due

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Per entrambi, contro la decisione del Consiglio dei Ministri, i proponenti ricorrono di nuovo al TAR. E vincono. Ma il governo rilancia di nuovo e decide di tentare anche la carta del ricorso al Consiglio di Stato, proprio mentre il ministro Cingolani a luglio apriva a Napoli il G20 sulla transizione ecologica, che però a questo punto dovrà aspettare almeno un altro anno per partire in realtà però a pochi chilometri di distanza un mega impianto fotovoltaico è stato autorizzato

GIULIANO MARRUCCI

Quindi non è vero che non autorizzano mai

RAFFAELLO GIACCHETTI – PRESIDENTE GIS (GRUPPO IMPIANTI SOLARI)

No, in questo caso questo impianto autorizzato il 26 marzo del 2020, eravamo appena entrati in lockdown, e quindi è sfuggito dall'opposizione. Sappiamo che poi c'è stata una proposta di opposizione da parte della soprintendenza che però non è stata accolta visto ormai il decorso dei termini

GIULIANO MARRUCCI

Sostanzialmente quello che sostieni te è che in Italia ad oggi, per come siamo messi, in ogni punto dove ci sono le condizioni di vento sufficienti perché un impianto produca, lì ci va messo un aerogeneratore

MARCO GIUSTI - DIRETTORE PROGETTAZIONE E RICERCA AGSM

non c'è dubbio. noi dobbiamo arrivare a emissioni di co2 zero nel più breve di tempo possibile. Questo vuol dire destinare qualche migliaio di chilometri quadro al fotovoltaico e destinare a impianti eolici tutti i crinali e tutti i siti che abbiano condizioni di vento sufficienti

GIULIANO MARRUCCI

E invece ad esempio a te ne hanno respinti per cosa?

MARCO GIUSTI - DIRETTORE PROGETTAZIONE E RICERCA AGSM

Perché i monitoraggi naturalistici che noi stessi abbiamo commissionato hanno riscontrato sul sito la presenza di un pipistrello che era ritenuto raro: il barbastello. Ho parlato ai nostri naturalisti e ho detto: ma è così raro il barbastello? Era così grave che ci fosse? Mi han risposto: "Ma no, il barbastello c'è in tutta Italia. Non è raro, è solo timido. Ma noi siamo stati bravi a vederlo"

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Secondo l'IUCN il barbastello sarebbe in pericolo, però è presente praticamente in tutto il territorio, un bel rompicapo. Ecco allora che per bypassare i problemi a terra parte la corsa verso il mare, sono già state presentati una sessantina di progetti, ma anche qua la strada sembra in salita. Rimini, davanti a questo lungomare, la società ENERGIA WIND 2020 lavora da ormai quasi 15 anni al progetto di un parco eolico da 59 pale, in grado di produrre energia sufficiente per sostenere i consumi di circa 700 mila persone

MASSIMILIANO UGOLINI - LEGAMBIENTE EMILIA-ROMAGNA

C'è stato un no fermo del sindaco di Rimini, ma anche quello di Cattolica, Riccione, e Misano. Soprattutto era legato, il no era legato al paesaggio. Il nostro è stato sempre un turismo di servizi, abbiamo motonave che portano a vedere le piattaforme o gli allevamenti di mitili

GIULIANO MARRUCCI

quindi le piattaforme sì, le pale eoliche....

MASSIMILIANO UGOLINI - LEGAMBIENTE EMILIA-ROMAGNA

le piattaforme adesso sì perché ci abbiamo fatto l'abitudine

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Se gli impianti eolici continuano a sbattere contro le opposizioni, il rischio è che alla fine possano piazzare quelli più impattanti nei tratti di mare più incantevoli dell'intera penisola. Qui siamo nel comune di Castro, nel Salento. Lungo la costa ci sono le spettacolari grotte della Zinzulusa. E un meraviglioso borgo a 100 metri di altezza sul mare da dove si apre una vista mozzafiato. E dove Enea approdò per la prima volta in Italia. Un luogo dallo straordinario valore archeologico, paesaggistico e turistico. Tuttavia...

GIULIANO MARRUCCI

Quindi tutto questo ben di dio che abbiamo visto, poi un bel giorno vi svegliate

ALBERTO CAPRARO - VICESINDACO DI CASTRO (LE)

E troviamo una telefonata di una giornalista che ci informa di questa conferenza

stampa da parte di queste aziende intenzionate ad installare un parco eolico marino galleggiante proprio al largo della nostra costa

GIULIANO MARRUCCI

Qui davanti

ALBERTO CAPRARO - VICESINDACO DI CASTRO (LE)

Qui davanti, esattamente, nel luogo dell'approdo del mitico Enea, dove abbiamo questi scavi archeologici, un centro storico conosciuto in tutto il mondo

GIULIANO MARRUCCI

e in cosa consiste questo progetto?

ALBERTO CAPRARO - VICESINDACO DI CASTRO (LE)

Consiste di 100 pale eoliche dell'altezza di 230 metri poste ad una distanza dai 9 chilometri e mezzo ai 24 dalla costa. Una pala di 250 metri, 230 metri, vuol dire il doppio di quel promontorio lì che è posto a una distanza di circa 8 chilometri

GIULIANO MARRUCCI

cioè, quel monte che vediamo noi lì

ALBERTO CAPRARO - VICESINDACO DI CASTRO (LE)

è alto 110, 120 metri

GIULIANO MARRUCCI

quindi la pala sarebbe il doppio di quella roba lì

ALBERTO CAPRARO - VICESINDACO DI CASTRO (LE)

almeno il doppio. Quindi insomma una, 100 pale avrebbe un impatto devastante

GIULIANO MARRUCCI

Quindi diciamo questo qua è sembrato un po' troppo anche a voi

RUGGERO RONZULLI - PRESIDENTE LEGAMBIENTE PUGLIA

Sì, questo inoltre danneggia tutto il settore delle rinnovabili e dell'eolico offshore perché agire in questo modo non fa altro che creare una cattiva immagine nei confronti di questi progetti

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Il progetto delle pale eoliche a Castro consiste sostanzialmente nel piazzare 100 pale su dei galleggianti che sono ancorati sul fondo del mare a 10 km dalla costa. Complessivamente 30 volte più grande del più grande parco eolico marino al mondo, quello di Kincardine, in Scozia, dove però sono solo 5 pale. Ecco forse bisognerà pensarci bene prima di piazzarne 100 davanti a un sito archeologico di tutta importanza, lì, è in quella baia che enea sbarcò per la prima volta in Italia, e poi c'è una grotta meravigliosa. Insomma, quello paesaggistico e culturale è l'asset principale di un intero territorio. Il problema qual è, che non c'è un piano governativo per piazzare i campi eolici, decidono le aziende. Poi c'è un disegno di legge che è stato appena approvato, che ha abbassato i livelli di veto della sovrintendenza e anche del ministero dei Beni Culturali. Però il potere di interdizione rimane in quelle zone dove c'è un vincolo. Certo c'è un grande interesse, c'è un grande fermento se è vero che sul tavolo del ministero della

Transizione Ecologica si è passato in poco tempo da 0 a 64 manifestazioni d'interesse. Il piatto è ricco, tanto è vero che la società che aveva progettato il parco eolico a Castro, la Falck Renewables, ha annunciato di essere stata acquistata da JP Morgan...